

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TRIENNALE
2019-2021**

AGGIORNAMENTO 2021

Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne

DFCLAM

direttore: prof. Pierluigi Pellini

20 gennaio 2021

PRESENTAZIONE: UN DIPARTIMENTO COESO E ‘ECCELLENTE’

I docenti del Dipartimento di “Filologia e critica delle letterature antiche e moderne” (d’ora in poi DFCLAM) afferiscono tutti all’area CUN 10. Il Dipartimento presenta perciò una forte coesione sia nelle linee di ricerca, sia nella didattica. Un’impostazione di tipo comparatistico e una crescente internazionalizzazione caratterizzano tutti e tre i settori in cui il Dipartimento si articola: quello delle letterature classiche e della storia antica, quello delle filologie, lingue e letterature straniere e comparate, quello degli studi italianistici. I risultati della VQR 2010-2014 collocano il DFCLAM nelle prime posizioni a livello nazionale in numerosi SSD. Grazie a questi risultati, il DFCLAM, con un punteggio uguale a 100/100, si è collocato al primo posto nell’Ateneo senese nella selezione preliminare dei ‘dipartimenti di eccellenza’; in seguito, il progetto del DFCLAM è stato finanziato dall’allora MIUR: perciò il DFCLAM è ‘Dipartimento di eccellenza 2018-2022’.

1. LE FORZE A DISPOSIZIONE

Il DFCLAM è composto, al 1° gennaio 2021, di 36 docenti (11 di I fascia, 12 di II fascia, 13 ricercatori – questi ultimi così suddivisi: 9 RU, 3 RtdB e 1 RtdA). Nell’anno solare 2021 è previsto il pensionamento di 1 ricercatrice (RU).

Inoltre, il DFCLAM può contare, al momento, su 9 assegnisti di ricerca, di cui una titolare di ASN di II fascia.

I 38 docenti di cui sopra coprono 19 SSD, da dividersi approssimativamente in 3 settori:

7 SSD, per complessivi 19 docenti, per il settore di antichistica (compresa la Letteratura latina medievale e umanistica)

8 SSD, per complessivi 11 docenti, per il settore delle filologie, lingue e letterature straniere e comparate

5 SSD, per complessivi 6 docenti, per il settore dell’italianistica.

Le carenze di organico accumulate negli anni della crisi (2008-2016), così come l’andamento dei pensionamenti e dei trasferimenti, con le loro ricadute sulla didattica, rendono urgente un intervento nell’ambito delle Letterature straniere (in particolare le Letterature francese, portoghese e russa, tutte insegnate a contratto) e in quello dell’Italianistica (per quanto riguarda sia la Letteratura italiana generale sia la Linguistica italiana). Materie in relativa

sofferenza sono poi la Lingua e letteratura greca e la Filologia Romanza. Altri settori hanno necessità di rafforzamento non solo per esigenze didattiche (di rilievo, per quanto meno pressanti), ma anche per integrare i gruppi di ricerca più attivi, in tutte e tre le aree del Dipartimento. Per altri ancora, che pure appaiono al momento forti, è necessario prevedere fin d'ora un rinnovamento del corpo docente, in quanto si annunciano alcuni pensionamenti a breve e a medio termine: su tutti, il settore della Lingua e letteratura latina. Di particolare rilievo strategico sarà inoltre un investimento sulle cosiddette *digital humanities* (informatica umanistica).

Ancora più urgente pare tuttavia un intervento volto a riconoscere le legittime aspettative di carriera delle colleghe e dei colleghi in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per il ruolo superiore a quello attualmente ricoperto. Si tratta, complessivamente, di 14 docenti: 3 di questi sono RtdB, e perciò il passaggio a PA è già previsto – previa valutazione – dalla vigente normativa. Per gli altri 11 è invece importante che il Dipartimento possa procedere a una programmazione che dia serie prospettive, sia pure, in alcuni casi, a termine non breve. Si segnala in particolare che alcune colleghe e alcuni colleghi sono in possesso di ASN da sette anni.

Infine, è necessario tenere conto della presenza, nel Dipartimento, di una posizione di RtdA, dunque a termine (e in possesso di ASN di II fascia). È ovviamente opportuno pensare a un'evoluzione del posto in RtdB, per garantire la copertura a lungo termine delle esigenze di ricerca e didattica che hanno indotto il dipartimento a reclutare il posto *junior*.

2. LINEE DI RICERCA

Le principali linee di ricerca che hanno costituito i punti di forza del DFCLAM a partire dalla sua costituzione (2012), e che il Dipartimento intende ulteriormente sviluppare nel prossimo triennio, in coerenza con quanto previsto dal progetto del 'Dipartimento di eccellenza', sono:

- nell'ambito antichistico: antropologia del mondo antico; *reception studies*; traduzione e commento dei classici; analisi di tipo filologico e letterario; economia, società e polemologia nell'ambito della storia antica;
- nell'ambito delle lingue e letterature straniere e della teoria letteraria: teoria e storia della narrativa moderna; teoria e pratiche della traduzione letteraria; studio filologico, linguistico e lessicografico dei testi della tradizione europea medievale;
- nell'ambito dell'italianistica: studio filologico, linguistico e lessicografico dei testi della tradizione italiana medievale e moderna; storia e filologia della letteratura italiana; studio storico della lingua italiana; studio storico, teorico e antropologico della letteratura italiana moderna e contemporanea.

Centri di ricerca

Nell'ambito antichistico, il Centro interuniversitario AMA ("Antropologia del mondo antico") presenta un profilo di ricerca unico non solo in Italia, che lo rende un punto di riferimento internazionale. Il Centro collabora con importanti istituzioni straniere (EHESS-Centre AnHIMA; Laboratoire d'Anthropologie Sociale, Paris; "Polymnia", Lille) ed è il referente scientifico di un *curriculum* nel Dottorato Regionale ("Pegaso") in "Scienze dell'antichità e archeologia": si tratta dell'unico curriculum dottorale dedicato all'antropologia del mondo antico in Italia. Le collane afferenti al Centro sono pubblicate da editori come Einaudi e il Mulino. Il Centro AMA pubblica inoltre, sulla rivista "I Quaderni del Ramo d'Oro on-line" (di recente promossa dall'Anvur in classe A, per le annate successive al 2016 e per i settori concorsuali 10/D2, 10/D3 e 10/D4), contributi di carattere interdisciplinare che indagano l'antichità greco-romana attraverso l'applicazione di metodologie mutuata dall'antropologia culturale e storica.

Nell'ambito degli studi novecenteschi, il "Centro interdipartimentale Franco Fortini, per lo studio della tradizione culturale del Novecento" non si limita a valorizzare il lascito archivistico di uno dei maggiori intellettuali italiani del secolo scorso; coordina anche la gestione archivistica e lo studio critico di altri lasciti documentari, fra cui i fondi Parronchi e Landolfi. Il Centro promuove ricerche filologiche e critiche anche di natura interdisciplinare e comparatistica (rapporto letteratura/arte; epistolari di alcuni fra i maggiori intellettuali europei del Novecento; traduzioni dalle e nelle principali lingue europee); pubblica "L'ospite ingrato" (rivista di fascia A per l'area 10, sia nella versione cartacea, sia in quella online); gestisce una collana editoriale presso l'editore Quodlibet; ha una fitta rete di collaborazioni nazionali e internazionali.

Sempre in ambito contemporaneistico, il DFCLAM collabora attivamente, con funzioni di coordinamento, all'Edizione Nazionale delle Opere di Federico Tozzi.

Nell'ambito medievistico (ma con interesse anche verso le letterature comparate della modernità e dell'età contemporanea), un altro centro di studi interuniversitario, il "Centro di Studi Comparati I-Deug Su" promuove studi sperimentali di filologia digitale e ricerche nell'ambito della letteratura latina del Medioevo e in quello della poesia comparata, pubblicando anche "Semicerchio" (rivista di classe A per l'area 10).

La collaborazione con la Fondazione Ezio Franceschini ONLUS (FEF) ha dato vita a progetti finalizzati al repertorio della tradizione della poesia italiana delle Origini, cui partecipa anche l'Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano di Firenze (OVI).

Internazionalizzazione e diffusione della ricerca

In tutti e tre gli ambiti, le numerose pubblicazioni presso editori esteri (fra gli altri: Harvard UP, Cambridge UP, Oxford UP, Routledge, Ohio University Press, Les Belles Lettres, Classiques Garnier, Flammarion, Brill, De Gruyter, Alianza), e la presenza di studiosi di riconosciuto prestigio internazionale (membri del DFCLAM sono stati e sono *visiting professor* in prestigiose università europee e nord-americane: fra le altre, NYU, ENS Paris, Sorbonne Nouvelle, Ohio State University) attestano il profilo di eccellenza del DFCLAM.

I titoli in catalogo nelle collane di Dipartimento (in particolare: “Strumenti di Filologia e critica”, per Pacini editore in Pisa; “Proteo” per i tipi di Artemide, Roma) testimoniano la ricchezza e la varietà delle ricerche svolte dai membri strutturati del dipartimento, ma anche dai ricercatori più giovani (assegnisti, dottorandi).

Finanziamenti esterni

Nell’ottenimento di finanziamenti da bandi competitivi si conferma un buon posizionamento. Negli anni scorsi, vari docenti del Dipartimento sono stati coordinatori nazionali o coordinatori di unità locale di PRIN di particolare rilievo; ulteriori finanziamenti sono venuti da progetti internazionali come DEMM (Digital Editing of Medieval Manuscripts) e DISCOMPLIT (Distant Comparative Literature). Le assegnazioni dei PRIN 2017 (a inizio 2019) hanno confermato l’assoluta eccellenza del Dipartimento, il cui risultato è stato il migliore dell’Ateneo senese, con tre progetti finanziati con PI del DFCLAM, oltre a una unità locale senese di un progetto con sede presso la SNS di Pisa. Fra gli altri successi significativi, in questo ambito, si ricordano almeno il bando POT, per l’orientamento e il tutorato, gli assegni di ricerca della Regione Toscana, le azioni culturali della Fondazione Monte dei Paschi (progetto “Siena in divenire”) e le borse dottorali “Pegaso” (Regione Toscana).

3. DIDATTICA

Per quanto riguarda la didattica, al DFCLAM afferiscono un corso di laurea triennale (“Studi letterari e filosofici”) e due corsi di laurea magistrali (“Lettere classiche”, “Lettere moderne”). Inoltre, il Dipartimento è sede del Dottorato in “Filologia e critica” e ha partecipato al consorzio di altri due dottorati: “Scienze dell’antichità e archeologia” e “Studi italianistici” (quest’ultimo dal ciclo XXXV ha sede esclusivamente nell’università di Pisa, ma con un significativo apporto di docenti senesi). Infine, il DFCLAM è sede del master di I livello in “Informatica del

testo e edizione elettronica” e del master di II livello in “Traduzione letteraria ed editing dei testi antichi e moderni”.

Il Corso di Laurea triennale e i Corsi di Laurea magistrali si caratterizzano per la forte componente comparatistica (fra le varie letterature, fra letteratura e scienze umane). L’originalità del progetto è stata premiata: nel Corso di laurea triennale in “Studi letterari e filosofici” rispetto al primo anno di attivazione (a.a. 2014/15), le iscrizioni sono aumentate del 50% circa e si sono stabilizzate, nell’a.a. 2017/2018 e nell’a.a. 2018/2019, intorno ai 150 iscritti (con circa 125 immatricolati puri); negli a.a. 2019/2020 e 2020/2021 si è invece registrata una flessione: negli ultimi due anni, gli iscritti sono poco più di 120 (gli immatricolati puri circa 100). Questa flessione – su cui il Dipartimento ha avviato un’approfondita riflessione, che ha condotto a rafforzare le azioni di orientamento – è stata in parte compensata dall’ottimo risultato della laurea magistrale in Lettere moderne (più di 60 iscritti nell’a.a. 2019/2020; dato addirittura migliorato nel 2020/2021: le iscrizioni hanno raggiunto il numero, assolutamente insperato, di 78 – dato ancora provvisorio e dunque suscettibile di essere ulteriormente migliorato). L’altra laurea magistrale, in Lettere classiche, ormai da anni si attesta intorno a un risultato tutto sommato lusinghiero per un ambito specialistico che ha subito in tutt’Italia una contrazione: circa venti iscritti; e nell’a.a. 2020/2021 sta addirittura aumentando in modo significativo gli iscritti, che sfiorano i trenta. Fra iscritti al I anno della laurea triennale e delle lauree magistrali, il DFCLAM conta più di 200 studenti: un dato che può essere migliorato (viste le forze e le strutture a disposizione, il numero ideale si dovrebbe aggirare intorno ai 250 studenti iscritti ai primi anni), ma che nella sostanza è soddisfacente.

4. OBIETTIVI E CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE

L’obiettivo della programmazione è quello di consolidare le posizioni raggiunte, salvaguardando i settori di eccellenza e cercando di assicurare un armonico sviluppo di settori importanti non ancora (o non più) sufficientemente rappresentati. Le linee-guida scientifiche di tale programmazione sono contenute nel Progetto Scientifico *Comparatistica, Traduzione, Trasmissione*, relativo al finanziamento dei ‘Dipartimenti di Eccellenza’, cui si rimanda.

Nel privilegiare, nella programmazione, determinati SSD, non diversamente da quanto è avvenuto negli anni precedenti, si dovrà tenere conto di questi criteri:

- **necessità didattiche** al fine di coprire in modo il più possibile completo la domanda dei corsi di studio attivati nel DFCLAM, riducendo il numero degli insegnamenti a contratto;

- mantenimento e, se possibile, ulteriore incremento della **qualità della ricerca**, tenendo conto anche degli indicatori quantitativi, secondo quanto previsto per la distribuzione del PSR di dipartimento.

5. RIPARTIZIONE DEL BUDGET

Come già negli scorsi due anni, e per l'ultima volta, l'attribuzione di POE al DFCLAM, che ha ricevuto nel 2017 un cospicuo anticipo dall'Ateneo sotto forma di co-finanziamento del progetto di eccellenza, è gravata dall'onere della restituzione rateale di tale anticipo (0,420 POE all'anno per tre anni). Inoltre, il residuo attivo di cui il dipartimento dispone dopo l'ultima programmazione (che ha consentito di bandire nel corso del 2020 due posti di PO, per Letteratura inglese e per Letteratura greca, un posto di PA, per Letteratura latina, e un posto di RTdB, per Letterature angloamericane) è di 0,274 POE.

Secondo l'algoritmo 2020, il DFCLAM vale il 6,314% sul totale dell'Ateneo (in lieve ma significativa crescita rispetto al 6,162 del 2019). Poiché l'Ateneo distribuisce 10 POE TO, l'assegnazione al Dipartimento di POE TO 2020 è di 0,632 POE, cui va sottratta l'ultima rata di restituzione del prestito per il progetto di eccellenza (0,420 POE): al netto, dunque, l'assegnazione 2020 di POE TO è pari a 0,212. Sommando la cifra (di cui sopra) di 0,274 POE, l'attivo disponibile è di 0,486 POE, disponibili per la programmazione 2021.

Inoltre, al DFCLAM sono assegnati 1,136 POE sul nuovo piano straordinario RtdB 2020/2 (decreto rilancio).

Sommando i punti organico, di diversa provenienza e di diversa destinazione nominale, fin qui elencati, il DFCLAM dispone di 1,622 POE. Di quest'ultima cifra può disporre il Dipartimento, allo stato attuale, per la programmazione.

È infine opportuno tenere presente anche l'imminente implementazione di un nuovo piano straordinario MUR per il passaggio a PA dei RU abilitati (approvato nella legge di bilancio 2021: mancano solo i decreti attuativi). Nel corso dei prossimi mesi, il DFCLAM avrà dunque la possibilità di bandire un posto di professore associato riservato, ex art. 24, a RU abilitati interni.

Prima di procedere a una proposta di programmazione, è necessario precisare che il DFCLAM ha tenuto negli scorsi anni un comportamento virtuoso, riservando alla chiamata di docenti esterni una percentuale di POE molto alta – e certamente superiore alla media di Ateneo –, sia nella programmazione ordinaria, sia in quella del dipartimento di eccellenza. In particolare, il dipartimento ha effettuato tre chiamate di PA esterni (di cui uno dall'estero); e sette chiamate di RtdB, cui se ne aggiungono due (cfr. sotto) da programmare nel corso del 2021 – a fronte di 3,599 POE ottenuti su piani straordinari RtdB.

Il residuo di POE vincolati alla chiamata di RtdB, presente nella colonna 54 della tabella POE di Ateneo (algoritmo), è dunque dovuto a un errore metodologico di calcolo. Tale colonna è dunque priva di significato e il dipartimento non intende tenerne conto nella programmazione. Infatti, la cifra riportata in tabella (0,963 POE vincolati alla chiamata di RtdB) è oggettivamente sbagliata per diversi ordini di motivi.

In primo luogo, in modo del tutto scorretto considera POE vincolati quelli restituiti dal DSFUCI, per di più conteggiando una cifra sbagliata (il DSFUCI ha restituito 0,49 POE, non 0,5). Il DFCLAM ha prestato al DSFUCI 0,5 POE vincolati a chiamata RtdB sul DM 168/2018. Le delibere dei dipartimenti precisano e prevedono esplicitamente che: a. Il DSFUCI usa i POE in questione per una chiamata di RtdB, ottemperando all'obbligo di legge previsto dal piano straordinario; b. il DSFUCI restituisce al DFCLAM POE TO liberi, non vincolati.

Dunque alla cifra in tabella va sottratto lo 0,5: si ottiene così la cifra di 0,463 POE. Anche questa cifra, tuttavia, non ha ragione di figurare in colonna 54 (vincolo RtdB), in quanto il DFCLAM ha chiamato sul progetto di eccellenza ben 4 RtdB (mentre avrebbe potuto decidere di chiamarne uno solo). Ha dunque impegnato anche una parte cospicua di POE TO del co-finanziamento di Ateneo per un'operazione complessiva (il reclutamento dell'eccellenza) che ha comportato un esborso maggioritario per i RtdB. Restituendo con gli interessi il prestito (per un totale di 1,25 POE), il DFCLAM ha inteso, come ovvio, restituire tutti i POE vincolati. Quindi il valore da inscrivere correttamente nella colonna 54 è pari a zero.

Del resto, la riprova è elementare. Il DFCLAM, su tutti i piani straordinari RtdB, ha ottenuto i seguenti finanziamenti:

POE assegnati	
Disponibilità Ricercatori b) - DM 924/2015	0,116
Disponibilità Ricercatori b) - DM 78/2016	0,522
Disponibilità Ricercatori b) - DM 168/2018	0,500
Disponibilità Ricercatori b) - DM 204/2019	0,647
Disponibilità Ricercatori b) - DM 83/2020	0,678

A questa tabella va aggiunto il già ricordato finanziamento 2020/2 (cosiddetto decreto rilancio). Al DFCLAM, come precisato poco sopra, toccano su quest'ultimo piano straordinario 1,136 POE (risultanti dalla distribuzione ai

dipartimenti, secondo l'algoritmo, di 36 posti, cioè 18 POE: il peso del DFCLAM sull'Ateneo essendo come detto del 6,314%, il risultato è appunto 1,136 POE). In totale, dunque, il DFCLAM ha ottenuto, su piani straordinari RtdB, 3,599 POE, equivalenti a 7 posti di RtdB, con un residuo di 0,198 POE. Ora, il DFCLAM ha già bandito 7 posti, e con il presente aggiornamento della programmazione ne bandisce altri due: uno immediatamente e uno nel corso del 2021 (cfr. oltre). Risulta dunque chiaro e matematicamente incontestabile che il DFCLAM ha speso, dal 2016 a oggi, 4,5 POE per chiamate di RtdB (a fronte di 3,599 POE ottenuti su piani straordinari RtdB): il che significa che il dipartimento è 'in attivo' di 0,901 POE (e non 'in passivo' di 0,963 POE, come erroneamente riportato nella tabella di Ateneo).

È inoltre necessario precisare che anche la colonna 55 della tabella di Ateneo (POE vincolati a chiamata a PA di RU in ruolo nel dipartimento) è inesatta. In totale, sui due piani straordinari PA finora implementati, il DFCLAM ha ottenuto 0,442 POE (per la precisione, 0,195 POE sul piano MUR e 0,246 sul piano UNISI); il dipartimento ha impegnato 0,2 POE per un concorso di PA settore L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina) da poco concluso; e dunque il residuo è ovviamente di 0,242, e non di 0,371 come riportato in tabella.

Al momento, due RU abilitati del Dipartimento hanno dato la disponibilità a concorrere per un posto di PA; il terzo RU abilitato non è interessato al concorso. In ordine di conseguimento dell'ASN, si ritiene dunque opportuno impiegare nell'immediato gran parte del residuo vincolato (0,246) per il settore di Lingua e letteratura latina (L-FIL-LET/04), mentre sarà destinato al settore di Storia antica (L-ANT/02) il finanziamento MUR del secondo piano straordinario PA (legge di bilancio 2021).

Da quanto detto, emerge che, allo stato attuale, il dipartimento – pur ribadendo con forza l'urgenza (scientifica, didattica e amministrativa) di dare la possibilità ai numerosi PA abilitati di poter aspirare a un posto di prima fascia – può ragionevolmente operare una programmazione su tutti e tre i livelli (RtdB, PA e PO), impegnandosi nel prossimo futuro (POE TO 2021) a puntare con più decisione sui passaggi da PA a PO.

Il Dipartimento ritiene dunque opportuno:

- procedere immediatamente a impegnare 0,5 POE, a valere sulle risorse del piano straordinario di assunzione di RtdB 2020/2 (decreto rilancio), per bandire un posto di ricercatore senior a tempo determinato, secondo la graduatoria dei settori scientifico-disciplinari stabilita al paragrafo successivo, in Letteratura italiana (L-FIL-LET/10)

- accantonare 0,5 POE, sempre a valere sulle risorse del piano straordinario di assunzione di RtdB 2020/2 (decreto rilancio), per bandire un posto di ricercatore senior a tempo determinato nel corso dei prossimi mesi (indicativamente: nell'autunno del 2021), su un settore che sarà individuato tenendo conto – salvo motivazioni specifiche e dirimenti, non prevedibili al momento – della graduatoria dei settori scientifico-disciplinari stabilita al paragrafo successivo.
- Procedere immediatamente a impegnare 0,3 POE, a valere sulle risorse dei POE TO, per bandire un posto di Professore ordinario, secondo la graduatoria dei settori scientifico-disciplinari stabilita al paragrafo successivo, in Lingua e letteratura tedesca (L-LIN/13).
- Procedere immediatamente a impegnare 0,2 POE, a valere sulle risorse del piano straordinario PA implementato dal MUR, per bandire un posto di Professore associato, ex art. 24 (riservato abilitati interni), secondo la graduatoria dei settori scientifico-disciplinari stabilita al paragrafo successivo, in Lingua e letteratura latina (L-FIL-LET/04).

Rimangono nelle disponibilità del dipartimento 0,122 POE, che confluiranno nelle future programmazioni.

6. PROGRAMMAZIONE DEI POSTI DI RUOLO: SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI PRIVILEGIATI NELLA PROGRAMMAZIONE PER ESIGENZE DIDATTICHE, SCIENTIFICHE E DI LEGITTIMA ASPIRAZIONE A AVANZAMENTI DI CARRIERA

Le graduatorie dei settori scientifico-disciplinari che seguono sono vincolanti esclusivamente per quanto riguarda le posizioni indicate in grassetto. Sull'ordine dei rimanenti settori il Consiglio di Dipartimento potrà intervenire nei prossimi mesi e/o nei prossimi anni, in base alle nuove necessità didattiche e di ricerca che dovessero determinarsi, in base agli eventuali pre-pensionamenti e/o trasferimenti che si potrebbero verificare e, per quanto riguarda le opportunità di scorrimento di carriera, anche in base al conseguimento (o al mancato conseguimento) dell'ASN da parte dei colleghi che nutrono una legittima aspirazione di avanzamento di carriera, e in base alla situazione complessiva, didattico-scientifica e di prospettiva (anche anagrafica) dei colleghi abilitati.

Inoltre, le graduatorie potranno essere riesaminate, in base agli stessi criteri, in occasione della prossima programmazione triennale (2022-2024).

Le graduatorie tengono conto in misura non rigida, ma sempre circostanziabile, dei parametri individuati nel presente documento di programmazione e così riassumibili: rilevanza del SSD per impegno didattico (numero di esami, numero di

tesi) e per qualità scientifica (VQR, valutazione interna); copertura del SSD in rapporto alle esigenze didattiche; prospettive di carriera dei colleghi più impegnati sia nella ricerca, sia nella didattica, sia nella terza missione e nelle attività gestionali.

a) opportunità di progressione di carriera alla seconda fascia:

1. **L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA**
2. L-ANT/03 - STORIA ROMANA
3. L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

b) opportunità di progressione di carriera alla prima fascia:

1. **L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA**
2. L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
3. L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
4. L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA
5. L-ANT/02 - STORIA GRECA
6. L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA
7. L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA

c) Reclutamento esterno ricercatori:

1. **L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA**
2. L-ANT/02 - STORIA GRECA
3. L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA
4. L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
(informatica umanistica)
5. L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA
6. L-LIN/08 - LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
7. L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
8. L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE
9. L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA
10. L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA
11. L-LIN/21 - SLAVISTICA
12. L-FIL-LET/15 - FILOLOGIA GERMANICA
13. L-ANT/03 - STORIA ROMANA